

Regalbesei

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO MENSILE DELLE FRAZIONI: BALLATA - DATTILO - FULGATORE - NAPOLA - UMMARI

ANNO III - NUMERO 6/7 - GIUGNO-LUGLIO 1989

Chiusa la terza mostra mercato agricolo-zootecnica

Attestati di consensi impongono la continuità

La storia e il suo scorrere

14 luglio 200 anni di libertà

E'. Ogni Uomo veramente LIBERO, può non confessarlo neppure a se stesso! Ma, sente la sua anima scaldarsi e il suo cuore battere più veloce quando è in gioco la LIBERTÀ, ovunque!

Non importa il colore della pelle, la fede religiosa, il credo politico ...

OVUNQUE E PER TUTTI LA LIBERTÀ E' SACRA!

Nel bicentenario della RIVOLUZIONE che ha cambiato la storia del mondo è, a dir poco, doloroso constatare come la Bandiera della Libertà continua ad essere calpesta ed insanguinata dal sangue di uomini che una colpa hanno sì: quella di CREDERE NELLA LIBERTÀ.

E' la stessa colpa dei giovani studenti cinesi il cui nobile anelito, nelle ultime settimane, abbiamo visto soffocare, impotenti, nel sangue.

Può, ognuno, se vuole, anche in silenzio, rendere - nell'anniversario della «presa della Bastiglia» - un tributo al BENE PIU' GRANDE, fermandosi DUECENTO SECONDI a riflettere sui TRE principi fondamentali che sono pure inscindibili, universali ed eterni:

LIBERTÀ, UGUAGLIANZA, FRATELLANZA.

Il 27-28 Maggio, l'Associazione Socio-Culturale Regalbesei, ha organizzato la terza Mostra-Mercato Agricolo-Zootecnica che si è tenuta nella frazione di Dattilo.

Questa Terza edizione è stata, quest'anno, arricchita dalla «Sagra della Ricotta» che ha attirato numerosi visitatori interessati e non. In occasione di questa terza Mostra è stata organizzata una Conferenza-dibattito alla quale hanno partecipato alcune personalità politiche della zona ed altri esperti in campo economico, agricolo e zootecnico. Il Presidente dell'Associazione ha aperto la conferenza ringraziando la Provincia Regionale di Trapani, che ha dato la disponibilità di patrocinare la terza edizione della Mostra Mercato Agricolo-Zootecnica; la Camera di Commercio, il Comune di Paceco, l'Amministrazione Provinciale di Trapani. Dopo i ringraziamenti, il nostro Presidente ha così introdotto il suo discorso: «Siamo alla terza edizione di questa mostra-mercato. Terza edizione non casuale, non in maniera accidentale in questa frazione di Dattilo, che rappresenta una delle frazioni in cui c'è la maggiore presenza di allevamenti bovini, ovini, ecc. Certamente con questa terza edizione non abbiamo potuto raggiungere la perfezione, però pensiamo e soprattutto lo pensano gli allevatori e gli operatori del settore che da qui si può porre un punto fermo per continuare quella che è l'attività di valorizzazione delle risorse insite in questo territorio. Parliamo da quasi tre anni ormai di sviluppo economico di questo territorio, perché siamo convinti che esistono le condizioni per un decollo economico, quello che potremmo enunciare come teorema Regalbesei, che è un teorema, in quanto tale, valido e da porre

Soddisfazione di allevatori ed utenti. Regalbesei al servizio della collettività anche in chiave turistica e valorizzazione dei prodotti: ecco perché la prima SAGRA DELLA RICOTTA

in questi termini: esiste una zona fertile, una zona nella quale operano tanti allevatori, coltivatori, tanti artigiani, c'è tantissima operosità. E' una zona che è centrale rispetto ai Comuni di Trapani, Erice e Paceco, quindi ecco le ipotesi. Eppure non c'è stato un decollo economico che altre zone della

competono alla Provincia, al comune di Paceco, soprattutto al Comune di Paceco che purtroppo abbiamo visto un po' meno presente, un po' meno interessato a questa che è una delle manifestazioni, delle attività che si svolge prevalentemente nel suo territorio. Noi assieme a tutti gli allevatori e

co». Dopo l'introduzione del Presidente ha preso la parola il vice sindaco di Paceco, dott. Biagio Martorana «Certamente il Comune di Paceco non è stato molto presente nel portare avanti gli impegni assunti precedentemente, ma vorrei ricordare che il comune di Paceco è stato travagliato da una



nostra provincia hanno visto negli anni scorsi. La Sagra della Ricotta, in questa terza edizione, non è stata inserita per caso ma è stato un momento rivolto alla valorizzazione di quelli che sono i prodotti della mostra-zootecnica. Durante questa mostra, molte sono state le richieste, da parte di tanti allevatori, operatori del settore, nel riproporre questa mostra-mercato almeno una volta al mese e addirittura di renderla permanente. Ma noi come Associazione Regalbesei non possiamo dare una risposta perché in presenza di questo tipo di richieste che necessitano di strutture, di organizzazioni, di aree, non può una Associazione socio-culturale assumersi l'onere di realizzare queste strutture. Sono cose che

operatori, avevamo ben sperato, nel mese di Novembre, in occasione di una pubblica manifestazione sul riassetto territoriale, organizzata da Regalbesei allora a Napola, che l'Amministrazione Comunale di Paceco avrebbe fatta propria questa manifestazione. In quell'occasione io dissi che eravamo felici di questa possibilità perché il compito di una Associazione Culturale non è quello di realizzare mostre-mercato, ma è quello di proporre, di elaborare, di studiare possibilità di crescita socio culturale ed economica. Ci auguriamo che il Comune di Paceco lo farà per il prossimo anno. Io concludo rivolgendo un ringraziamento a tutti gli allevatori, a tutte le ditte presenti e alla Cassa Rurale di Pace-

lunga crisi politica che si è appena risolta, per cui le iniziative e le idee che spesso sono presenti, gli impegni che si danno, spesso non si possono mantenere ... Non si può non essere entusiasti per queste iniziative perché portano nel nostro territorio delle attenzioni e creano in questa nostra zona quelle che sono le risorse naturali del nostro territorio. Non dobbiamo dimenticare che tutti noi abbiamo origini legate alla terra e i commerci e le poche industrie che ci sono nel territorio sono così rare che il trovare ancora zone dove possono mantenersi delle tradizioni culturali, commerciali è un fatto altamente positivo. Obiettivamente la mia presenza in questa sede vuole essere una calorosa partecipazione a

questa mostra-mercato. Concludo augurando all'Associazione Regalbesei che possa ripetere sempre questo tipo di manifestazione». E' intervenuto poi il presidente della Camera di Commercio, dott. Giacomo Catania «Ringrazio tutti voi per l'invito che l'Associazione mi ha rivolto, mi sembra doveroso porgere il saluto mio personale e della giunta della Camera di Commercio a tutti voi. Esprimo senza riserve un apprezzamento positivo sull'importanza di questa manifestazione, importanza non data solamente dalla presenza autorevole del relatore prof. Vincenzo Fazio, Preside della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Palermo, ma anche perché mette in evidenza due aspetti essenziali della politica che l'Associazione Regalbesei svolge da pochi anni: lo sviluppo di una zona della provincia di Trapani collegato all'esigenza di uno sviluppo autonomo e indogeno in funzione e in rapporto alle autonomie locali ... Come ben sappiamo la bilancia dei pagamenti sul rapporto fra importazione ed esportazione è normalmente in rosso soprattutto per l'importazione della carne. Riscopre questa realtà, questa esigenza di sviluppo, di consolidamento di un settore economico che potrebbe dare ancora reddito, che potrebbe assicurare l'occupazione, che potrebbe quindi contribuire assieme agli altri settori allo sviluppo globale dell'economia provinciale è un fatto quanto mai importante.

Nella nostra zona abbiamo migliaia di ovini, ma sul piano della ovinicoltura credo che potremmo fare molto; riscoprire anche questo settore significa lanciare una nuova proposta che possa far sviluppare non solo il commercio ovinicolo ma anche quello della lana.

L'importanza dell'incontro di oggi è conseguente anche ad un altro fatto: c'è in questo momento una riscoperta nella nostra provincia, dell'esigenza di un assetto di confini territoriali fra diversi comuni. Anche se per il momento non è niente di concreto, ma serve quanto meno ad attirare l'attenzione sull'esigenza che, attraverso un decentramento organico che prevede l'attribuzione a Trapani di alcuni settori, la riscoperta e la valorizzazione di Erice come comune che abbia fini prevalentemente turistici e culturali, e un migliore assetto dei rapporti fra Trapani-Paceco ed Erice, debba consentire di creare un nuovo ente locale che passando attraverso alcune frazioni a valle di Erice e vicino al Comune di Paceco possa costituire una realtà che si preoccupi non solo degli aspetti amministrativi e politici di gestione del Comune dell'ente locale nuovo, ma anche e soprattutto di valorizzare e rilanciare l'attività economica e sociale di questa zona. Questo discorso non è di facile attuazione ma è importante continuare a porgerlo così come si è fatto da tre anni con fermezza (segue nelle pagg. 4 e 5)

ATTIVITÀ REGALBESI

Il testo integrale delle richieste avanzate dall'Associazione

Un'area per la mostra mercato

Questa Associazione, visto il crescente consenso della mostra-mercato organizzata a Dattilo, successo in termini di partecipazione di allevatori ed operatori del settore in genere, nonché di commercianti, considerato il non indifferente volume di affari della 3ª edizione del 27.5.89, e le pressanti richieste da parte degli interessati ad organizzare un mercato a cadenza mensile, ed altresì la difficoltà da parte della scrivente Associazione a reperire

una area da tenere occupata costantemente e da attrezzare (inizialmente con lo stretto necessario) chiede a codesta Amministrazione la concessione in uso di un lotto di terreno in C/da Dattilo per destinarlo a fiera.

Detto lotto potrebbe essere individuato in area già di proprietà del Comune o da concordare con privati.

Certi di un cortese sollecito riscontro si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Regalbesei chiama regione

Associazione socio-culturale regalbesei, impegnata progetto di sviluppo territorio comprendente le frazioni di Ballata e Napola nel Comune di Erice, Fulgatore et Ummari del Comune di Trapani, Dattilo del Comune di Paceco, (per complessivi 6000 abitanti circa) nonché per l'autonomia amministrativa dello stesso territorio, il cui progetto da inoltrare all'Assemblea Regionale è in fase di completamento e già corredato da circa 2000 firme autentiche di elettori residenti. Chiede a codesta spettabile commissione cortese urgente incontro in ordine all'argomento sopra citato.

Distinti saluti.

Elezioni Europee

Così a Regalbesei

(A pag. 3 il voto per singola frazione e referendum)

REGALBESI

Lista	Europee '89		Europee '84		D%	Politiche '87		
	Voti	%	Voti	%		Voti	%	D%
DC	1058	37,70	990	34,41	+3,29	1294	39,52	-1,82
PSI	745	26,54	621	21,58	+4,96	749	22,88	+3,66
PCI	596	21,24	664	23,08	-1,84	629	19,21	+2,03
PLI PRI	154	5,50	199	6,92	-1,41	305	9,31	-3,81
MSI DN	75	2,68	196	6,81	-4,13	96	2,93	-0,25
PSDI	57	2,04	120	4,17	-2,13	109	3,33	-1,29
DP	30	1,07	27	0,94	+0,13	27	0,82	+0,25
Verdi Europa	29	1,04	--	--	+1,04	19	0,58	+0,46
Verdi Arcobaleno	28	1,00	--	--	+1,00	--	--	+1,00
Antiproibizionisti	24	0,86	--	--	+0,86	--	--	+0,86
Federalismo	5	0,18	--	--	+0,18	--	--	+0,18
Lega Lombarda	4	0,15	--	--	+0,15	--	--	+0,15
Altri	--	--	60	2,09	-2,09	46	1,42	-1,42

Cassa Rurale ed Artigiana
SENATORE PIETRO GRAMMATICO
Via Amendola 11/13 - Tel. 88 11 33
PACECO

Dal 1915
Un organismo al servizio della collettività

Agenzie:
Napola - Via Milano 28 - Tel. 861334
Rilievo - Via Marsala 285 - Tel. 864225

ELEZIONI EUROPEE

Così si è votato a Regalbesi

DATTILO

Lista	Europee '89		Europee '84			Politiche '87		
	Voti	%	Voti	%	D%	Voti	%	D%
DC	263	53,21	195	39,40	+13,81	254	46,77	+6,44
PSI	115	23,28	134	27,08	-3,80	125	23,01	+0,27
PCI	64	12,96	81	16,37	-3,41	73	13,44	-0,48
PLI PRI	14	2,84	55	11,12	-8,28	51	9,39	-6,55
MSI DN	11	2,23	10	2,03	+0,20	4	0,74	+1,49
PSDI	9	1,83	4	0,81	0,81	17	3,14	-1,31
DP	7	1,42	4	0,81	+0,61	5	0,93	+0,49
Verdi Europa	7	1,42	-	-	+1,41	7	1,29	+0,13
Verdi Arcobaleno	4	0,81	-	-	+0,81	-	-	+0,81
Antiproibizionisti	-	-	-	-	-	-	-	-
Federalismo	-	-	-	-	-	-	-	-
Lega Lombarda	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	12	2,38	-2,38	7	1,29	-1,29

E' fuor di dubbio che il risultato di ogni consultazione elettorale è significativo ed indicativo dell'«orientamento» e dell'«umore» dell'elettorato che è stato chiamato a pronunciarsi.

In questi casi una costante è a dir poco caratteristica, tutti i partiti in lizza, a scrutinio ultimato, sostengono in maniera più o meno trionfalistica o spudorata (a seconda delle circostanze n.d.r.) in qualche misura di aver «vinto».

Fare una analisi «oggettiva» - pur con le precisazioni che si tratta sempre di «umane» valutazioni - non è certamente facile, ma richiamando un vecchio detto contadino affermiamo che: «PER TEMA DEI CORVI NON POSSIAMO NON SEMINARE LE FAVE».

Interessante appare qualche

considerazione sulla «campagna elettorale» che ha preceduto questa consultazione Politica Europea, alla quale è stato abbinato anche un Referendum Popolare circa la opportunità di procedere alla trasformazione della Comunità Europea in una effettiva Unione, dotata di un Governo responsabile, affidando allo stesso il mandato di redigere un progetto di Costituzione.

Questa «Campagna», confrontata con quelle relative ad elezioni nazionali e soprattutto locali, è stata caratterizzata da un disinteresse diffuso e soprattutto da una notevole disinformazione, cioè, evidentemente non fa onore ai Partiti e tanto meno ai politici locali o pseudo tali, e, quel che più conta, ha contribuito una volta di più ad «allentare» il legame già abbastanza «labile» tra

i cittadini e la Politica, vista come partecipazione ed affermazione del senso CIVICO.

A questa impostazione va direttamente collegata la alta percentuale di non votanti (circa il 19% nel territorio Regalbesi) e l'elevato numero di voti nulli e schede bianche (circa il 15%).

Il consenso complessivo, ai partiti politici non ha subito rilevanti spostamenti: nel territorio Regalbesino la DC si è confermata il primo partito guadagnando il 3,29% rispetto alle scorse Europee ma perdendo l'1,82% rispetto alle politiche dell'87; il PSI si è confermato la seconda forza politica: rispetto alle politiche dell'87 è stato il partito che è cresciuto di più guadagnando il 3,66%, rispetto alle scorse Europee ha conquistato il secondo posto sorpassando il

PCI ancora con la avanzata più consistente del 4,96%; il PCI ha guadagnato il 2,03% rispetto alle politiche ed ha perso l'1,84% con riferimento alle Europee; la «norma» che in politica le forze elettorali talvolta non solo non si moltiplicano ma neppure si sommano è risultata valida anche a Regalbesi con la «disfatta» del cosiddetto polo laico PLI-PRI che ha perso il 3,81% rispetto alle politiche e l'1,41% rispetto alle europee.

Nelle singole frazioni è da notare il raggiungimento della maggioranza assoluta della DC a Dattilo con l'annientamento di PLI e PRI; il balzo in avanti (+ 17,05 rispetto alle europee e + 9,08 rispetto alle politiche) del PSI a Fulgatore che ha sorpassato la DC diventando il primo partito e la consistente avanzata del PCI a Napola, confermandosi il primo partito, aumentando anzi le distanze rispetto alla Democrazia Cristiana e al PSI.

MOKARTA

Lista	Europee '89		Europee '84			Politiche '87		
	Voti	%	Voti	%	D%	Voti	%	D%
DC	106	28,50	75	25,00	+3,50	149	31,02	-5,52
PSI	83	22,32	46	15,34	+6,98	85	19,41	+2,61
PCI	71	19,09	64	21,33	-2,24	76	17,35	+0,87
PLI PRI	43	11,56	24	8,00	+3,56	44	10,04	0,65
MSI DN	24	6,46	19	6,33	+0,13	29	6,62	+0,49
PSDI	12	3,23	21	8,00	-4,77	31	7,08	3,36
DP	6	1,61	5	1,67	-0,06	4	0,92	-0,69
Verdi Europa	9	2,41	-	-	+2,41	5	1,14	+1,27
Verdi Arcobaleno	9	2,41	-	-	+2,41	-	-	+2,41
Antiproibizionisti	8	2,15	-	-	+2,15	-	-	+2,15
Federalismo	-	-	-	-	-	-	-	-
Lega Lombarda	1	0,26	-	-	+0,26	-	-	+0,26
Altri	-	-	13	4,33	-4,33	15	3,42	-3,42

UMMARI

Lista	Europee '89		Europee '84			Politiche '87		
	Voti	%	Voti	%	D%	Voti	%	D%
DC	71	46,41	145	41,43	+4,98	89	46,59	-0,18
PSI	50	32,68	81	23,15	+9,53	44	23,04	+9,46
PCI	14	9,16	70	20,00	-10,84	18	9,42	-0,26
PLI PRI	4	2,62	5	1,43	+1,19	15	7,86	-5,50
MSI DN	4	2,61	28	8,00	-5,39	7	3,66	-1,05
PSDI	4	2,61	13	3,71	-1,10	16	8,38	-4,72
DP	3	1,96	4	1,14	+0,82	2	1,05	+0,91
Verdi Europa	1	0,65	-	-	+0,65	-	-	+0,65
Verdi Arcobaleno	1	0,65	-	-	+0,65	-	-	+0,65
Antiproibizionisti	1	0,65	-	-	+0,65	-	-	+0,65
Federalismo	-	-	-	-	-	-	-	-
Lega Lombarda	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	4	1,14	-1,14	1	0,05	-0,05

N.B.: Per le europee '84 ad Ummari hanno votato anche parte degli elettori di Fulgatore.

FULGATORE

Lista	Europee '89		Europee '84			Politiche '87		
	Voti	%	Voti	%	D%	Voti	%	D%
DC	226	36,97	152	34,94	2,03	325	44,58	-7,61
PSI	239	39,12	96	22,07	+17,05	219	30,04	+9,08
PCI	79	12,91	93	21,38	-8,47	100	13,72	-0,81
PLI PRI	18	2,94	25	5,75	-2,81	43	5,89	-3,76
MSI DN	17	2,79	31	7,12	-4,33	15	2,06	+0,73
PSDI	14	2,30	21	4,83	-2,53	15	2,06	+0,97
DP	5	0,82	7	1,61	-0,79	5	0,69	+0,13
Verdi Europa	5	0,82	-	-	+0,82	-	-	+0,82
Verdi Arcobaleno	2	0,33	-	-	+0,33	-	-	+0,33
Antiproibizionisti	3	0,50	-	-	+0,50	-	-	+0,50
Federalismo	2	0,33	-	-	+0,33	-	-	+0,33
Lega Lombarda	1	0,17	-	-	+0,17	-	-	+0,17
Altri	-	-	10	2,30	-2,30	7	0,96	-0,96

N.B.: Per le europee '84 parte degli elettori di Fulgatore hanno votato ad Ummari.

BALLATA

Lista	Europee '89		Europee '84			Politiche '87		
	Voti	%	Voti	%	D%	Voti	%	D%
DC	158	34,46	180	34,48	-0,02	188	32,30	+2,16
PSI	141	30,79	131	25,10	+5,69	144	24,74	+6,05
PCI	91	19,87	95	18,20	+1,67	105	18,04	+1,83
PLI PRI	41	8,96	58	11,11	-2,15	115	20,28	-11,32
MSI DN	7	1,53	28	5,36	-3,83	11	1,89	-0,36
PSDI	2	0,44	18	3,45	-3,01	7	1,20	-0,76
DP	5	1,10	4	0,77	+0,33	5	0,86	-0,24
Verdi Europa	1	0,22	-	-	+0,22	1	0,17	+0,05
Verdi Arcobaleno	4	0,88	-	-	+0,88	-	-	+0,88
Antiproibizionisti	7	1,53	-	-	+1,53	-	-	+1,53
Federalismo	-	-	-	-	-	-	-	-
Lega Lombarda	1	0,22	-	-	+0,22	-	-	+0,22
Altri	-	-	8	1,53	-1,53	3	0,52	-0,52

NAPOLA

Lista	Europee '89		Europee '84			Politiche '87		
	Voti	%	Voti	%	D%	Voti	%	D%
DC	294	32,64	243	31,35	+1,29	289	36,54	-3,90
PSI	117	16,32	133	17,16	-0,45	132	16,69	-0,37
PCI	277	38,64	261	33,68	+5,41	257	32,49	+6,15
PLI PRI	34	4,75	32	4,13	+0,62	34	4,29	+0,46
MSI DN	12	1,68	50	6,45	-4,15	30	3,79	-1,65
PSDI	16	2,24	40	5,16	-2,92	6	0,76	+1,48
DP	4	0,56	3	0,39	+0,17	6	0,76	-0,20
Verdi Europa	6	0,84	-	-	+0,84	-	-	+0,84
Verdi Arcobaleno	8	1,11	-	-	+1,11	-	-	+1,11
Antiproibizionisti	5	0,70	-	-	+0,70	-	-	+0,70
Federalismo	3	0,40	-	-	+0,40	-	-	+0,40
Lega Lombarda	1	0,12	-	-	+0,12	-	-	+0,12
Altri	-	-	13	1,68	-1,68	37	4,68	-4,68

UMMARI

Costituito Comitato Cittadino

I cittadini di Ummari riuniti in assemblea il giorno 27 giugno hanno costituito un Comitato Cittadino denominato «Comitato Cittadino Ummarese».

Detto Comitato nasce dall'esigenza di trovare un momento di collaborazione per cercare di risolvere alcuni dei problemi della frazione. Infatti si propone iniziative di ogni genere sui problemi amministrativi, sociali, economici e culturali.

Ciò anche per la mancanza di un Delegato Sindaco che, già a distanza di quasi quattro mesi dalla scomparsa del Comm. Vito Lo Sciuto, l'Amministrazione Comunale di Trapani tarda ancora a nominare.

Il Comitato non si pone comunque in alternativa al Delegato Sindaco, che dovrà certamente essere designato, ma anzi vuole essere uno strumento di collaborazione con questi.

Infatti non appena verrà designato, il nuovo Delegato sarà chiamato ad assumerne la Presidenza.

Al momento non ha aderito al Comitato il parroco della borgata, don Antonino Michele Crociata, il quale intende aspettare prima la nomina del futuro Delegato Sindaco.

Unanime è stata la volontà dell'assemblea nel dover presto sollecitare al Sindaco Augugliaro la nomina di un Delegato ummarese.

Il Comitato è così composto: Antonino Fazio (presidente provvisorio), Maria Simonte (segretario), Vincenzo Croce, Maria Anna Fazio, Filippo Maiorana, Mario Mazzara, Giuseppe Pellegrino, Antonio Peraino e Vincenzo Scuderi.

REFERENDUM

	SI		NO	
	N.	%	N.	%
Ballata	328	78,66	89	21,34
Dattilo	391	87,87	54	12,13
Fulgatore	471	84,11	89	15,89
Mokarta	315	89,74	36	10,26
Napola	551	82,49	117	17,51
Ummari	112	84,85	20	15,15
Regalbesi	2168	84,25	405	15,75

NOTIZIE UTILI

GUARDIA MEDICA FULGATORE TEL. 811466
 GUARDIA MEDICA PACECO TEL. 881309
 GUARDIA MEDICA BUSETO PAL. TEL. 851280
 GUARDIA MEDICA ERICE C. S. TEL. 38200

FUNZIONAMENTO C.A.U.

(Visite specialistiche, esami di laboratorio etc.)
 TRAPANI - palazzo ex ENPAS - tutti i giorni 8.30 - 12.30 ed il martedì e venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30
 TRAPANI - via Tenente Alberti (passo dei ladri) - tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e mercoledì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30
 FULGATORE - Mercoledì 15.30 - 18.15
 BALLATA - Mercoledì 16.30 - 17.15
 PACECO - Tutti i giorni 8.30 - 10.30 - Martedì e Venerdì dalle ore 15.30 alle ore 17.30

Leggete e diffondete

«REGALBESI»

3^a MOSTRA MERCATO

Gli interventi, le opinioni

da pag. 1



Dott. Gino Martorana, vice Sindaco di Paceco

e con forza, approfondendo tematiche di sviluppo economico e sociale e facendo in modo che in breve tempo, possa diventare realtà. Io come presidente della Camera di Commercio, assicuro il mio impegno e la partecipazione della giunta Camerale». Il terzo intervento è stato quello del relatore, prof. Vincenzo Fazio, Preside della facoltà di economia e Commercio dell'Università di Palermo «Un sentito ringraziamento a tutti voi. Il tema che mi è stato affidato è molto vicino alle problematiche che il centro culturale Regalbese sta praticando da tempo e riguarda il rapporto tra economie locali e sviluppo delle realtà territoriali. Questo tipo di rapporto oggi è messo in primo piano prima dalla scienza economica ... Oggi l'uomo torna ad essere il fattore centrale, non soltanto in rapporto ai valori che esso finisce per esprimere all'interno di una società, ma soprattutto poiché diventa il fattore dello sviluppo più importante per l'economia. L'economia di oggi attraverso i processi che sono stati realizzati nell'uso delle risorse di carattere materiale ha spostato l'attenzione sui fattori materiali dello sviluppo. Gli aspetti materiali

in cui non è più pensabile governare questa società attraverso una macropolitica centrale, attraverso le grandi forme di intervento di carattere monetario e finanziario è possibile far crescere realtà locali come questa perché conservando, a mio avviso, dei valori umani che sono più importanti dal punto di vista scientifico e non soltanto morale o politico, per potersi fare dare una risposta adeguata ai tempi di oggi. Se andiamo a guardare che cosa ha determinato lo sviluppo nelle aree dove si è realizzato negli anni 70-80 uno sviluppo notevole, basato su una microimprenditorialità capace di organizzarsi in maniera flessibile capace di realizzare 80, 600 imprenditori di più e meglio di quelli che sa realizzare una grande impresa, perché appunto al loro interno, attraverso una cooperazione imprenditoriale, attraverso una capacità organizzativa che li aggrega e li fa diventare forza di mercato determinante, questa microimprenditorialità in queste aree è stata capace di determinare il successo dello sviluppo di aree che oggi sono aditate non soltanto in Italia, ma nel mondo come i nuovi modelli, di sviluppo che devono essere perseguiti in rappor-

oggi non sono da sottovalutare, ma non sono assolutamente così vincolanti o così soffocanti da impedire appunto un ruolo, una libertà a queste microrealtà locali.

E allora in un'epoca in cui si inneggia al mercato, in una epoca in cui si dice che «il mercato è lo strumento regolatore di tutta la vita, di tutto il sistema umano, si comprende e si scopre la piena necessità che vi siano istituzioni che regolino i rapporti, aggregino gli interessi, evitano i fatti destabilizzanti e questi rapporti tra economia e politica vengono centrati sul livello di governo locale

Bisogna perseguire sentieri di sviluppo diversi e differenziati, ma esistono diverse modalità di sviluppo: il sentiero vincente per queste realtà è quello che fa riferimento a quello che è stato previsto come politica dello sviluppo endogeno.

Lo sviluppo endogeno non è qualcosa di facile realizzazione.

Gli Enti Locali devono assumere questa nuova soggettività non soltanto per difendersi dallo strapotere delle forze centrali, ma soprattutto perché hanno delle enormi potenzialità da sfruttare dal basso delle realtà locali.

Affinché questi siano dei soggetti politici è necessario che siano in grado di aggregare questi interessi locali e di amministrare in termini diversi rispetto all'attuale amministrazione politica italiana, regionale e Nazionale.

Dalle mie esperienze fatte dai viaggi in America, devo dire che amministrare non significa tanto ricchezza e modernità, ma la capacità che le comunità amministrative hanno nell'aggregare le realtà locali, dimostrano di essere realmente espressione degli interessi locali.

In quelle realtà, si fanno 900 referendum all'anno; questo per citare la capacità di coinvolgimento che quelle realtà hanno rispetto alle nostre.

Qui si fanno referendum che



Prof. Vincenzo Fazio, Preside della Facoltà di Economia e Commercio di Palermo

Bisogna quindi coltivare un modo di pensare, di sapersi organizzare in grado per poter sfruttare queste occasioni: bisogna pensare per prima cosa alla eliminazione degli ostacoli allo sviluppo locale e cioè alla insufficienza di strutture, di logiche organizzative.

La realtà soffre di tutta questa particolare carenza, sappiamo benissimo avere in Sicilia le idee luminose in anticipo rispetto agli altri, in fondo quando incameriamo un'idea e vediamo che la possiamo realizzare, ma non sappiamo pensare, alla continuità, invece sappiamo benissimo che lo sviluppo si basa su una continuità, non può essere fatto di occasioni che vengono una volta all'anno...

Il ruolo delle istituzioni locali diventa determinante poiché queste devono svolgere il compito di far comprendere questi pacchetti di interventi che nascono dalle realtà e che non sono dettati da una cultura che finisce per agire per schemi...



Dott. Antonino Maltese, Presidente Industriali Provincia di Trapani

E' necessario che ci sia un diretto coinvolgimento del governo locale e delle forze istituzionali senza parlare poi del determinante intervento da parte delle Provincie: queste infatti, diventano qualificanti solo nella misura in cui tali Enti Locali lavorano per aggregare gli interessi e riportarli all'interno delle realtà stesse.

si attengono alla coscienza generale di ognuno di noi: aborto, divorzio, ecc... In si fanno referendum su questioni molto più pratiche come se va bene una scuola o un supermercato.

Questa capacità di coinvolgimento delle realtà - locali li nasce dalla Storia degli Stati Uniti, nasce per il fatto che gente di razze diverse si riuniscono nei propri territori ed eleggono le proprie rappresentanze Se queste 5 frazioni, realizzassero un Comune dello stesso tipo di quello che c'è adesso, non avrebbe senso; se la Provincia dovesse essere la ripetizione in piccolo della Regione o dello stato stesso, non avrebbe senso, ma se ci si organizza in modo da adeguarsi a certe esigenze, allora questo può diventare lo strumento di crescita e di sviluppo di queste realtà locali...

Bisogna cioè creare una nuova cultura che permette di capire i nuovi rapporti che stanno nascendo fra privato e pubblico dei nuovi processi di sviluppo (agricolo - zootecnico

operare in condizioni migliori, solo se avrà più responsabilità e libertà». Dopo la lunga e interessante relazione del Prof. Fazio ha continuato i lavori il presidente dell'Ass. degli industriali dott. Nino Maltese.

«Un particolare ringraziamento all'Associazione socio-Culturale Regalbese e desidero esprimere il mio compiacimento per questa iniziativa che rappresenta un momento importante per la valorizzazione e promozione dei nostri prodotti tipici per lo sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia.

Sono questi settori significativi non solo nell'area di Regalbese, ma nell'intera economia provinciale, anche se ancora irrisolti sono molte problematiche che travagliano i vari comparti economici provinciali.

La realizzazione di questo incontro, tuttavia, mi pare ribadisca un preciso concetto: non è attraverso un processo di industrializzazione che lo Stato può distruggere la piaga della disoccupazione e la depressione economica, bensì incentivando e valorizzando le risorse naturali, i prodotti tipici della nostra terra, quindi il comparto agricolo e zootecnico unitamente all'artigianato, alla piccola industria, al vino, ai marmi, alla pesca, al turismo, al sale, ricchezze della nostra provincia.

E' tempo di dare spazio alle imprenditoriali fatte di piccole e medie imprese... Questi ambienti non ancora penalizzati da fenomeni di inquinamento irreversibili ma caratterizzati da stravolgimenti territoriali e urbani debbono fare riflettere sul piano giusto e sul vero modello dello sviluppo che si vuole armonizzare, ma senza mai fossilizzarsi, sapendo invece contemplare il rispetto delle tradizioni e la salvaguardia della natura con vivere civile... L'attività promozionale non può quindi e non deve essere un fatto episodico e occasionale, ma programmato nel breve termine e puntando soprattutto sulla qualità e tipizzazione dei prodotti.

In questa direzione l'Associazione degli Industriali auspica un'azione più incisiva da parte degli enti locali ed economici...

Per offrire adeguate e concrete possibilità di sviluppo al settore agroalimentare, agroindustriale bisogna puntare ad azioni complessive e mirate a rimuovere in via definitiva le fisionomie esterne che ci penalizzano attraverso interventi strutturali e non più congiunturali, attraverso una politica agricola, degna di questo nome al passo coi tempi e altamente competitiva.

Potrebbero essere attivate ad esempio iniziative di ricerca, come quello sui metodi di utilizzazione dei terreni salini, sulla trasformazione di prodotti e sottoprodotti agricoli ai fini industriali, sul sostegno di alcune colture alternative e innovative e sulle metodologie di supporto all'attività di divulgazione in agricoltura o anche iniziative di servizio, quale per esempio analisi e controlli preventivi sulla qualità dei prodotti alimentari e di monitoraggio dell'inquinamento ambientale dovuto alle attività agricole.

Un'attenzione particolare merita l'agriturismo che insomma in un anno la valorizzazione e lo sfruttamento di due risorse endogene incommensurabili e inestimabili, soprattutto in riferimento alle peculiarità della nostra area. Per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo di così vasta ed ampia portata, nel loro complesso considerate, l'associazione si sta attivando, alla luce anche delle recenti direttive comunitarie in materia di trasporti che individuano il territorio Trapanese come termi-



Dott. Giovanni Curatolo, Presidente Agronomi

nale di collegamenti Europa - Africa e del ruolo quindi assai rilevante che Trapani può e deve svolgere nell'area del Mediterraneo.

Dal 1992 data in cui definitivamente saranno abolite le barriere doganali in Europa, dovremo essere pronti ad affrontare un mercato di altri centomilioni di consumatori, ma soprattutto a confrontarci senza più barriere protezionistiche e supporti assistenziali con il libero mercato in Europa e nel mondo, e se noi non sappiamo cogliere questo momento, finiremo col celebrare nel 1992 soltanto il V centenario della scoperta dell'AMERICA.

In questa prospettiva in cui dovremmo inserirci con le nostre imprese con consapevole responsabilità, sarà determinante anche la massima collaborazione da parte di ENTI PUBBLICI, organismi e associazioni di categoria che oggi hanno contribuito a realizzare questa III^a edizione della mostra mercato agrozootecnica e questo maggiore e rinnovato impegno dovranno mirare a spingere la promozione di tutti i prodotti, mirando a questo rafforzamento delle piccole e medie imprese della nostra provincia, fondamentali non solo per la produzione del reddito, ma anche per la crescita economica e civile della nostra comunità.

Desidero ringraziare voi tutti per la cortese attenzione. Dopo c'è stato l'intervento del Dott. Curatolo, che ha detto: «... mi piace sottolineare lo sforzo che l'Associazione Regalbese sta facendo nel dibattito problemi dell'agricoltura, certamente stimolo la creatività di coloro che hanno intenzione di operare.

Io credo infatti che un vero contributo nuovo non è mai frutto dell'improvvisazione ma nasce da una conoscenza del campo in cui si opera, consentendo di definire così le strategie e gli strumenti metodologici.

Tuttavia esistono dei problemi che complicano per certi versi lo sviluppo di questo territorio: la nostra provincia infatti da tre anni soffre di una ripetuta siccità, ma oltre a questa calamità di carattere naturale, vi sono anche delle «calamità» di carattere legislativo burocratico, che interessano per esempio il nostro settore più importante che è la viticoltura.

Voi sapete bene quali problemi si hanno nel reimpianto del vigneto; infatti un imprenditore perde il diritto alla reimpiantabilità se non provvede entro otto anni.

Questa legge, che da un lato dovrebbe regolamentare la espansione delle superfici vitate, da un altro invece pone l'operatore agricolo nella condizione di decidere in un momento economico certamente non interessante quale è quello che stiamo vivendo perché è un momento veramente difficile, noi tecnici agricoli abbiamo difficoltà a consigliare cosa fare; abbiamo bisogno di riflettere, di fare il punto della situazione.

Esiste ancora un'altra necessità, quella cioè di rivedere per esempio il problema della varietà, pensiamo ad un futuro di prodotto di qualità, ma non

è possibile fare qualità se non si realizza un serio programma in cui attraverso la ricerca scientifica si può attingere a tutte quelle informazioni che sono necessarie per definire una nuova tematica che riguarda la nostra viticoltura.

Occorre tra l'altro rivedere tutte le varietà di cui si dispone per introdurre probabilmente di nuove, ciò per pianificare per conto di un mercato sempre più esigente.

Occorre pertanto rivedere la tematica dei vini D.O.C. e pertanto ridisegnare tra l'altro anche la possibilità di qualificazione di questa produzione.

Credo che l'Ente Provincia Regionale dovrebbe poter considerare le varie problematiche del settore dei servizi.

Riteniamo importante che possa essere realizzato specialmente attraverso la provincia di Trapani, UN OSSERVATORIO PROVINCIALE di coordinamento delle iniziative in maniera da stabilire una banca dati lungo la quale è possibile anche la potenzialità di sviluppo sia del mondo agricolo ma anche degli altri settori che sono interessati, è necessario conoscere questi dati per stabilire anche questi rapporti di mercato che possono essere definiti nel tempo ma è necessario che siano messe a confronto le nostre possibilità di rifornimento dei mercati.

Parallelemente credo che dovrebbe attivarsi un Centro di Ricerche e che dovrebbe consentire la definizione di questi programmi, che consentirebbe di mettere a punto tecniche di orientamento culturale che possano essere utili agli agricoltori in maniera da evitare che loro stessi sulla loro pelle debbano rischiare di scegliere nuovi programmi.

Si è parlato di colture alternative ma il termine alternativo non significa sostitutivo ma significa anche potere ampliare il panorama delle colture coltivabili di scelta culturale in funzione di un mercato che, ovviamente, va studiato.

Occorre conseguentemente attrezzare un laboratorio che controlli la qualità di questi prodotti poiché noi non abbiamo ancora la certificazione locale e i nostri prodotti vengono certificati a Bologna. Quindi i nostri prodotti vanno certificati e dovrebbe essere studiato un programma di qualificazione nel senso che devono essere creati dei servizi per aiutare gli agricoltori per ottenere prodotti non inquinanti.

Questo è possibile grazie alle nuove tecniche di lotta biologica che esistono, ma grazie soprattutto alle conquiste che la ricerca scientifica sta facendo proprio sotto questo stimolo perché abbiamo a disposizione prodotti oggi poco inquinanti o addirittura non tossici che possono essere certamente importanti per guidare in questo momento il nostro sviluppo agricolo in funzione di un processo qualità.

Credo che su queste idee, su altre ancora che possono venir fuori, l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali si pone come interlocutore e credo anche perché facciamo questo mestiere insieme a voi e siamo disponibili a questi programmi di pianificazione che possono realizzarsi su questo

(segue a pag. 5)



Dott. Giacomo Catania, Presidente Camera Commercio Trapani

della produzione vanno diventando più importanti gli aspetti immateriali, quelli legati cioè alla sua capacità non soltanto di creare ma di saper cogliere le opportunità che spesso sono presenti e acquisibili attraverso uno studio. Insieme a questi vi sono altri fattori di carattere materiale per lo sviluppo che in una realtà come la nostra si pongono ancora, cioè la fiducia, la capacità di realizzare una realtà all'interno della quale gli uomini, le aggregazioni, le istituzioni abbiano reciproca fiducia ... Mi sembra giusto infatti che si rilevi come, questi fattori materiali, questa capacità di cogliere opportunità, di creare fiducia, un clima di collaborazione, di aggregazione, diventi oggi il fattore più importante per potere realizzare le possibilità e le prospettive di sviluppo che la tecnica di oggi riesce a fornire ... I piccoli imprenditori, anzi, si sanno guadagnare un mercato locale e le prospettive dell'agricoltura e della zootecnia possono diventare qui elementi determinanti se sappiamo conquistarci e mantenere la fiducia, la credibilità, perché soltanto in questo modo oggi abbiamo la possibilità di avere successo. Il successo sta per me nella credibilità, nella capacità di essere soggetto solidale. In questo contesto

to alla storia e alla tecnologia di oggi. Questo successo, analizzato scientificamente è dovuto ai caratteri della famiglia e della comunità locale, ed è legato alla struttura agrario-origanaria, ai rapporti fra la città e campagna, ad un dato assetto urbano che non è eccessivamente congestionato e congestionante, alla esistenza di valori di artigianato tradizionale, ma soprattutto alla integrazione tra mercato e la società locale.

La prima espressione della società locale è rappresentata dai soggetti: che aggregano politicamente gli interessi locali i lenti movimenti sociali e culturali che si vengono a manifestare a livello locale.

Secondo me, succede qualcosa di estremamente importante per la dignità dell'uomo, cioè la possibilità da parte delle comunità locali di riappropriarsi della propria libertà e delle proprie capacità per dare un senso alle proprie capacità, energie, risorse locali e proiettarsi in un mercato che può essere locale, regionale, nazionale, internazionale, senza che questo debba passare necessariamente attraverso una politica che viene dal centro, che viene dettata o determinata dalle grandissime imprese o dalle grandi microstrutture finanziarie e commerciali che

3ª MOSTRA MERCATO

Gli interventi, le opinioni

da pag. 4



Il prof. Carlo Scaduto

territorio.

Ha preso la parola, fra i presenti il professor Montalbano: «Rivolgo un saluto a tutti gli operatori agricoli di questa e bella zona che stamattina ho avuto il piacere di vede. I vigneti sono coltivati come dei salotti».

Le aziende sono veramente rappresentative: si vede che la vostra opera e la vostra fede per la terra sta sempre crescendo.

E il movimento giovanile sta anche cercando di vedere come superare tutte le difficoltà per fare assumere quel ruolo civile, quel ruolo produttivo che queste nostre campagne, che sono bellissime, hanno il diritto di conquistare.

Dobbiamo cercare quindi di riabilitare una coscienza produttiva, una coscienza di vendite che sia veramente all'avanguardia che assicuri a noi tutti un vivere migliore e civile».

Alla fine di questo interven-

situazione.

Il territorio Regalbese oggi, potrebbe ed ha le potenzialità per un decollo, bisognerebbe quindi che gli sforzi si accumulassero tutti per questa iniziativa.

Le frazioni non possono dipendere da chi pensa di fare una crisi trimestrale - Regalbese ha scoperto qui a Dattilo una realtà abbastanza precisa: quella dell'allevamento, ha puntato su questo e oggi abbiamo i risultati.

Bisogna dare credibilità a chi di vede già i problemi e le prospettive quelli che possono essere gli sviluppi ulteriori.

E' inutile che la Regione Siciliana finanzia tanti miliardi per creare programmatori di computers, analisti, giardinieri se poi li abbandona a se stessi.

Bisogna pensare con una mentalità nuova, questo è il neoumbrismo; bisogna mettere la ragione a servizio di tutti coloro che in buona fede operano verso le direzioni di

numero di persone che avrebbero voluto provare questo tipo di esperienza, mancano le strutture, le leggi ma anche il necessario per potere organizzare questo tipo di Turismo». nel suo intervento ha fatto riferimento anche al problema delle siccità che ha portato degli squilibri economici in campo agricolo.

Ma penso che queste occasioni servono molto. Inoltre la cittadinanza onoraria di Regalbese saremo lieti di offrirgli a te e a tanti altri». Ha preso la parola, successivamente, il prof. Samaná: «Come consigliere di opposizione del Comune di Paceco, devo dissentire da quanto ha dichiarato il vice sindaco prima».

La crisi politica non è un caso, le crisi si fanno spesso nella nostra zona perché non sono espressioni di volontà, economiche sociali, politiche, ma di interessi di parte, clientelari, elettoralistici.

Bisogna guardare all'altra politica, quella che deve vedere nuovi organismi di base, che deve spingere per la realizzazione di nuove realtà politiche e non dall'alto.

Io non sono per Regalbese come non sono per altre situa-

zioni ma sono per i cittadini di Regalbese, per i cittadini di Dattilo. Occorre che questa gente sappia ciò che vuole e lo sappia bene dire a chi di dovere. Se le cose non si possono realizzare nel minor tempo possibile, io invito Regalbese ad organizzarsi in maniera da avere un consiglio ombra uno strumento politico che guardi le zone, che possa non solo controllare l'andamento politico delle varie amministrazioni da cui si dipende, ma anche mantenere vivo questo momento di aggregazione di questa realtà socio-politico-culturale ed economica, che possa praticamente essere costantemente interessato, attento e sostituisca le situazioni che sono disgregate e non attente ai vostri interessi. In organismo politico cioè che sia di natura economica e se ci riuscirete non dovrete mai smobilitarlo».

Il Presidente ha risposto al prof. Samaná dicendo che: «I Regalbesini possono assicurare il prof. Samaná circa un eventuale smobilitazione; infatti la raccolta delle firme per l'autonomia, rappresenta solo un passaggio della nostra attività. Sono state già raccolte circa 2.000 firme in presenza di un notaio ed è in atto la raccolta a Dattilo».

Prima di passare alle conclusioni è intervenuto l'allevatore Caruso che ha fatto riferimento alle numerose richieste, portate avanti dagli allevatori, e alle tante promesse non mantenute.

Ha poi continuato dicendo: «Si è tanto parlato di agriturismo ma sostanzialmente non si è realizzato mai; sono state create delle associazioni, si sono fatti tanti progetti e nonostante la volontà di un certo



bene più caro che tutti abbiamo. Credo anche che adesso è l'ora di concretizzare in fatti le parole già dette; credo che la provincia Regionale, in questa direzione si sia mossa e si stamovendo, privilegiando essenzialmente quella parte della nuova legge di riforma che indica nella costituzione di Società miste con capitale e maggioranza pubblica, la realizzazione di tutti quei servizi da offrire agli operatori economici.

Si sta portando avanti anche la costituzione della società mista per la gestione dei servizi aeroportuali, ma ricordiamoci che la posizione geografica del nostro territorio è anche penalizzata per l'assenza totale di una politica dei trasporti da parte della regione Siciliana. Ma l'Ente Regione è assente anche con un piano per l'agricoltura.

La nostra Regione sta forse pensando solo adesso, da 3 anni, da quando ha approvato la legge di riforma che la nuova Provincia Regionale possa sopperire di colpo a tutte le sue mancanze e tutte le sue litanie. Quindi l'appuntamento al gennaio 1993 non può vederci arrivare nelle condizioni in cui siamo.

Noi abbiamo piena consapevolezza che la Provincia deve svolgere il suo ruolo e sta tentando di avviarlo per svolgerlo nel migliore dei modi. Speriamo anche che il futuro sia disegnato da tutti noi assieme per evitare che ancora una volta ci cadano dall'alto le decisioni che poi siamo costretti a subire, penalizzazioni non indifferenti.

C'è da dire però che incontriamo seri ostacoli per portare avanti questa nuova politica che il territorio richiede».

Sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 13 marzo 1989 è stata pubblicata la Legge 9 marzo 1989 n. 88 recante norme sulla «Ristrutturazione dell'INPS e dell'INAIL».

Si tratta di una norma che detta nuove regole in materia di organizzazione, controlli, gestione finanziaria e contenzioso per i due maggiori Enti pubblici non economici che operano nel settore previdenziale italiano. Si tratta, insomma, di una mini-riforma che ha introdotto rilevanti modifiche soprattutto in materia di contenzioso sia per quanto riguarda le prestazioni erogate che per le contribuzioni dovute.

Per la precisione la maggiore novità è costituita dall'abolizione del ricorso in seconda istanza. Ciò significa che il comitato provinciale, organo collegiale periferico competente a decidere sui ricorsi di prima istanza, assumerà decisioni definitive non più impegnabili presso il comitato regionale bensì soltanto dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. In materia pensionistica il termine per ricorrere al Comitato provinciale rimane fissato in 90 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento impegnato, mentre l'azione giudiziaria si prescrive entro il termine di 10 anni dalla data di comunicazione della decisione del ricorso oppure dalla scadenza del 90° giorno successivo alla presentazione dello stesso ricorso senza che l'organo provinciale si sia pronunciato.

In materia di prestazioni temporanee (indennità di malattia, di maternità, cassa integrazione guadagni etc.) l'art. 24 opera la soppressione delle vecchie gestioni e dei relativi comitati (che un tempo dovevano essere indirizzati i ricorsi) e crea una unica «gestione per le prestazioni temporanee dei lavoratori dipendenti».

«L'occasione come quella di ieri e di oggi serve anche a far capire.

Perché mai succede?

Dattilo muore e nessuno si muove

Chi è alla ricerca della verità non può rinnegare l'errore, di cui è figlio.

Non tutti però ci rendiamo conto del valore della storia, fatta di errori e di grandi verità. Se ciò è vero per ogni campo dello scibile umano, lo è anche, e forse di più, per la medicina, il cui interesse precipuo è la salute della gente.

Il «Giuramento», espressione del pensiero di Ippocrate, considerato il padre della medicina delinea, tra le altre cose, le qualità che un medico deve avere: «disinteresse, zelo, pudore, dignità, serietà, giudizio tranquillo, serenità, decisione, purezza di vita...», ed ancora una massima che racchiude il nocciolo della morale ipocratica e di tutta la medicina, recita: «dove è l'amore per l'uomo ivi è l'amore per l'arte. Ma questo amore per l'uomo mi spiace dirlo non sempre e non tutti i medici sembrano considerarlo centrale nella loro vita».

Le condizioni degli ospedali è a tutti nota ma forse non tutti sanno quale sia il grado e il livello di assistenza nei piccoli centri.

Ebbene è scarso e a volte del tutto assente.

Prendiamo come esempio una frazione come Dattilo (premetto che non si tratta di un esempio preso a caso, si tratta invece della realtà con cui noi abitanti di questa frazione spesso ci imbattiamo).

Se per caso un Dattilese è colto improvvisamente da un male e chiede soccorso per esempio alla Guardia Medica di Fulgatore, magari perché è quella geograficamente più vicina, sapete qual'è la risposta che riceve? «mi dispiace, questo territorio non ci compete, deve rivolgersi alla guardia medica di Paceco».

I familiari, in apprensione per la salute del congiunto, non si fermano certo al primo tentativo, è la volta allora della guardia medica di Paceco ma peggio che andar di notte! Questa volta Dattilo ha le carte in regola. Paceco ha il dovere di intervenire in caso di soccorso, in quanto Dattilo è



La Guardia Medica di Fulgatore: «NON SPETTA A NOI»

frazione di Paceco, ma purtroppo i Dattilesi sono vittime di un altro «handicap»: stanno troppo lontano dal comune di appartenenza. Per chi ancora non lo ha sperimentato, la risposta che sovente si riceve è: «E' troppo distante, non possiamo venire» oppure «Non riteniamo che il caso in questione sia tanto grave da richiedere il nostro intervento e poi Dattilo è lontano»; fidandosi così delle parole dei familiari, che molto spesso, non essendo dei medici, possono non adeguatamente spiegare i reali sintomi del paziente. Non ho alcuna intenzione di generalizzare o esprimere dei giudizi, mi limito ad affermare solo che non si tratta di un caso fortuito; il che ci porta a prendere atto di una realtà oltremodo tragica e drammatica per la nostra frazione: Dattilo muore e nessuno si muove.

Ma io penso che i Dattilesi, se in loro è ancora rimasta un po' di dignità, forse potranno continuare a tollerarsi la «morte» socio-politico-economica ma trattandosi della salute, che dovrebbe essere al primo posto nella sfera degli interessi umani difficilmente lasceranno che qualcuno o qualcosa li uccida, e non solo in senso metaforico.

Dattilo, come sicuramente altre frazioni del circondario, versa in queste tristi condizio-

ni; è una constatazione amara, ma che a mio avviso va fatta, affinché ogni cittadino si assuma la responsabilità di quanto succede.

Dattilo non può continuare a sentirsi rispondere di no! La mia non è una sorta di profetia, ma se così farà, Dattilo contribuirà alla sua stessa morte. Io penso che quando alla mancanza di strutture sanitarie, all'inadeguata educazione medico-sanitaria e quando, si aggiunge anche il mancato soccorso, un diritto che ci spetta il livello di tollerabilità raggiunge un grado di saturazione tale che dovrebbe spingerci a prendere delle decisioni, se vogliamo che il nostro futuro sia migliore.

Concludendo mi permetto, con molta modestia, di dare un consiglio a certi medici che conosco poco la storia della medicina o che forse non sono ben consapevoli del loro ruolo nella società: Imparate la storia, perché è lì che troverete tante risposte».

Se certi medici conoscessero non dico tutte ma almeno alcune della qualità che secondo Ippocrate il medico deve avere e soprattutto queste qualità divenissero il modello della loro vita e il fondamento della loro deontologia professionale, probabilmente fatti come quelli di Dattilo non accadrebbero. Paola Occhipinti



Enzo Giacalone Assessore allo Sviluppo Economico della Provincia

to, ha chiesto le parole il prof. Valenti che ha continuato il dibattito:

«Bisognerebbe fare un discorso nuovo, parlare di neo illuminismo in questo senso cioè che dinanzi al prevalere oggi dello uomo politico su - partitico ci sia una prevalenza dell'uomo sapiens - sapiens cioè che è al di sopra di ogni cosa al di sopra di ogni interesse particolare e sappia tutte quelle che sono le azioni che lo contraddistinguono per il ruolo che occupa».

La realtà che oggi abbiamo in questo territorio di Regalbese, il che è stato messo più volte in evidenza da questa Associazione Socio - culturale che ormai opera da 3 anni, merita tutt'altra attenzione e non merita certamente il diniego di alcuni politici non merita certamente la speculazione o la strumentalizzazione di altri politici, ma merita che venga presa nella giusta considerazione.

Io cito fra tutti l'esempio del Comune di Busetto Palizzolo; nel momento in cui questo comune ha acquistato una certa autonomia, ha avuto uno sviluppo socio-economico e culturale di portata a livello nazionale e internazionale.

Se si dà la possibilità a chi non è ancora politicamente incancrenito, di portare avanti certi tipi di discorsi che sono al di fuori delle logiche di partito, ma che sono mirate allo sviluppo socio-economico-culturale di una zona, allora le cose potranno andare avanti.

Nel momento in cui a prevalere sono gli interessi politici e le strumentalizzazioni, si potrà sempre parlare, ma non si arriverà mai ad una determinata

progresso, di sviluppo economico e sociale».

E' intervenuto poi il prof. Scaduto:

«Io dico che al meglio non c'è fine, la dimostrazione sta in questa Associazione culturale che va al di là di certe culture tradizionali».

Per cultura non intendiamo solamente quello che uno può apprendere o leggere, ma sforzo di crescita e soprattutto l'essere artefici del proprio destino.

In fondo è questa una affermazione profondamente umana che i Regalbesini hanno saputo interpretare.

Ultimamente avevo accennato la necessità di un approfondimento dei temi che l'Associazione si propone anche perché il problema non è tanto ripetere le cose che sappiamo già, ma agire per convinzione.

Dobbiamo cercare di far capire a coloro i quali non sono convinti, che la realtà regalbese ha colto la logica giusta. Il confronto deve essere fatto anche con gli altri che non vengono per impegni, che non vogliono venire e che poi nelle sedi istituzionali vanno contro quelli che sono gli interessi della società più ampia nel contesto in cui viviamo.

Bisogna cogliere le opportunità e Regalbese le ha colte. Sviluppare Regalbese significa creare lavoro, creare un'oasi di pace, sviluppare l'agriturismo cercando di far capire qual'è la grande importanza e la grande finalità dell'obiettivo».

Alla fine dell'intervento del prof. Scaduto, il nostro Presidente ha fatto notare: «L'occasione come quella di ieri e di oggi serve anche a far capire.

COMMERCIO
INGROSSO
BESTIAME
VIVO

COSTA AZZURRA S. P. A.

Via Statale S. Antonio, 85 - BARCELLONA (ME)
— Tel. (090) 9702350 - 9702773 - 9702577 (Az.) —

La mini riforma dell'INPS

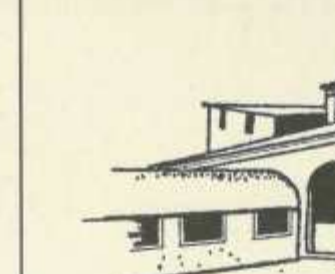
relative norme di previdenza e assistenza debbono essere proposti entro 90 giorni al Comitato esecutivo dell'INPS, mentre sono di competenza dei comitati regionali i ricorsi concernenti la sussistenza dei rapporti di lavoro dipendente nonché quelli relativi agli apprendisti e ai lavoratori a domicilio.

Un'altra novità introdotta dalla legge 88 è quella contenuta nell'art. 52 che riguarda i debiti creati a seguito di errori commessi dagli Enti erogatori delle prestazioni. In passato l'onere richiedeva la restituzione di tutte le somme riscosse in buona fede dal pensionato, limitandosi a concedere delle rateazioni, ora invece, le pensioni possono essere in ogni momento rettificare da parte dell'ente gestore in caso di errore di qualsiasi natura commesso in sede di attribuzione, erogazione o liquidazione della prestazione, ma non si fa più luogo al recupero delle somme corrisposte a meno che l'indebita percezione sia dovuta a dolo del pensionato.

Nino Bonello

I ricorsi in materia di classificazione dei datori di lavoro ai fini dell'applicazione delle

LA GIRANDOLA



pizzeria - trattoria

LA GIRANDOLA

C.da Specchia - tel. 861660

NAPOLI - ERICE

Dimezzato il servizio SAU

Trapani sempre più distante da Fulgatore, Ummari e Mokarta

Una delegazione di cittadini delle frazioni di Fulgatore, Ummari e Mokarta di Napola (presenti anche i Delegati Sindacali, una rappresentanza dell'Associazione Regalbese e il

tale insufficienza l'Amministrazione Comunale di Trapani, in quanto già sin dal mese di febbraio il Consiglio di Amministrazione della Municipalizzata ha richiesto l'espletamento dei concorsi per ricoprire l'organico mancante, e ha richiesto pure l'assunzione trimestrale di 10 autisti per poter assicurare completamente il servizio nel periodo estivo.



consigliere del Comune di Trapani prof. Pietro Fazio) si è incontrata con il Presidente della Municipalizzata SAU, dott. Michele Megale, per manifestare il disagio in cui vivono i cittadini del territorio regalbese a causa della drastica riduzione alle corse effettuate dal numero 11.

Dal 25 giugno infatti il servizio nelle frazioni di Fulgatore, Ummari e Mokarta di Napola è stato dimezzato, esso viene effettuato solamente nelle ore antimeridiane e come se non bastasse anche queste poche corse rimaste hanno orari completamente inadeguati alle reali esigenze dell'utenza.

Durante l'incontro il Presidente della SAU ha motivato tale provvedimento per la scarsità del personale dell'Azienda, specie nel periodo estivo in cui usufruisce delle ferie, e ha indicato quale responsabile di

mento dei concorsi per ricoprire l'organico mancante, e ha richiesto pure l'assunzione trimestrale di 10 autisti per poter assicurare completamente il servizio nel periodo estivo.

I cittadini hanno chiesto la ricostruzione di almeno una corsa serale e una migliore distribuzione di quelle mattutine.

Il Presidente della SAU riconoscendo il disagio in cui si sono venute a trovare queste frazioni e che tecnicamente tale proposta è accettabile si è reso disponibile a sottoporla all'Amministrazione Comunale.

Nonostante l'impegno del Presidente della SAU di affrontare l'argomento nella «interpartita» di venerdì 30 giugno, in quella sede il problema è stato eluso dallo stesso e sottovalutato da altri.

I cittadini intanto hanno dato il via ad una petizione popolare.

Erice capoluogo

Schede bianche di protesta

Le 180 schede elettorali bianche o con la scritta Erice Autonoma, pari al 40% dei votanti, testimoniano, ancora una volta, la volontà degli ericini di staccarsi da tutte le frazioni a valle.

Tale percentuale va enormemente aumentata considerato che dei 679 aventi diritto al voto, soltanto 479 sono gli effettivi residenti.

Le rimanenti 200 sono

quasi tutte residenze di comodo. La classe politica deve necessariamente tener conto delle istanze della minoranza ericina e non può continuare ad ignorare il problema o a cercare di risolverlo secondo schemi di interesse elettorale o secondo giochi di corrente all'interno di vari partiti.

Il Comitato Erice Capoluogo.

QUADRIFOGLIO
Soc. Coop. agricola a r. l.
Fulgatore - Trapani



CENTRO AMMASSO GRANO
ACQUISTI COLLETTIVI DI PRODOTTI AGRICOLI
ASSISTENZA TECNICA AI SOCI

Settimana della Croce Rossa Italiana

Si è svolta a Trapani la «Settimana della Croce Rossa Italiana».

Molteplici le iniziative promosse dal Comitato Provinciale del Sodalizio, presieduto dal Rag. Biagio Clorofilla, in collaborazione con la locale Sezione Femminile, diretta dalla Sig.ra Maristella Parisi Piraneo.

Da segnalare, in particolare, i numerosi incontri avuti con gli studenti nel corso dei quali, nell'illustrare ampiamente le finalità perseguite dalla C.R.I., particolare attenzione è stata posta alle molteplici attività quali, da tempo, vede proficuamente impegnata la Croce Rossa nei settori più svariati: dal pronto soccorso al trasporto degli infermi alla protezione civile; dalla formazione professionale ai servizi ausiliari della sanità militare; dalla educazione sanitaria all'assistenza sociale; dalla donazione di sangue alla solidarietà internazionale.

La manifestazione si è conclusa domenica 14 maggio con l'inaugurazione in Piazza Vittorio Emanuele, presenti il Prefetto di Trapani, Dr. Piraneo, e Autorità Militari, della nuova autoambulanza in dotazione alla C.R.I.

Nel corso della «Giornata» si è, altresì, provveduto, in collaborazione con il Corpo delle Infermiere Volontarie e dell'A.V.I.S. di Trapani alla misurazione gratuita della pressione arteriosa, alla determinazione del gruppo sanguigno nonché alla raccolta del sangue.

L'iniziativa ha riscosso notevole successo ed ha suscitato largo interesse sia per l'afflusso di pubblico che ha fatto registrare sia anche perché ha consentito a tanti di rendersi personalmente conto della vasta gamma di attività promosse dalla C.R.I. non solo nei settori della educazione socio-sanitaria (igiene e primo soccorso) e trasporto degli infermi, ma anche in favore di quanti avvertono particolari bisogni, quali i minori, gli handicappati, gli anziani e gli emarginati in genere.

REGALBESI

Periodico mensile edito dalla Associaz. Socio-Culturale «Regalbese»
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
via Formosa a Torretta Fulgatore - Tel. 811150
Reg. al Trib. di Trapani al N. 180 del Registro quotidiani e periodici in data 17 febbraio 1987
Direttore Responsabile Salvatore Morselli
Fotocomposizione e stampa CARTOGRAF - Trapani
Telefono 0923/22165

Al vostro servizio

57 posti alla USL di Trapani

Con questa Rubrica Regalbese si propone di diffondere le notizie relative al mondo del lavoro, onde dare maggiore opportunità a chi, e sono tanti, cerca una occupazione sia nel settore pubblico che in quello privato.

L'unità Sanitaria Locale n.1 di Trapani ha indetto pubblici concorsi per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti vacanti:

- n. 3 posti di vice direttore amministrativo;
 - n. 7 posti di collaboratore coordinatore;
 - n. 17 posti di collaboratore amministrativo;
 - n. 16 posti di assistente amministrativo;
 - n. 1 posto di assistente sociale coordinatore;
 - n. 3 posti di assistente sociale collaboratore
-
- n. 2 posti di assistente di medicina;
 - n. 2 posti di assistente di pediatria per la divisione neonatologia e immaturi;
 - n. 1 posto di assistente di pronto soccorso;
 - n. 1 posto di assistente di ortopedia e traumatologia;
 - n. 1 posto di assistente di urologia;
 - n. 1 posto di assistente di radiologia;
 - n. 2 posti di assistente di chirurgia generale.

Le domande di ammissione al concorso devono pervenire alla USL entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione del bando nella G.U.R.I.

Gli interessati possono rivolgersi, per maggiori chiarimenti, alla sede centrale della U.S.L. n.1 Via Mazzini n. 1 Trapani, Settore Personale piano 3°.

SPORT E DONNA

Più questione di cultura che altro

Nello sport è sempre esistita una questione femminile, si è trattato, però, di una questione di cultura.

Le donne alle olimpiadi greche non potevano partecipare; assistere; ogni quattro anni venivano svolti i giochi Erei, più antichi delle olimpiadi maschili, riservati esclusivamente

va delle stesse anche nell'ambito sportivo.

Ma questo non può bastare, perché, abbiamo detto fin dall'inizio, che non si tratta di un fatto di natura e che il problema può essere risolto e discusso soltanto sul piano culturale.

Il C.S.I. di Trapani, dopo avere realizzato una intensa at-



Nella foto: il sindaco di Erice, Salvatore La Porta, ed il Presidente del Liceo artistico «A. Carrera», Leonardo Medici, alla presenza di autorità inaugurano la mostra.

alle donne.

Nelle olimpiadi moderne le donne incominciarono a praticare lo sport solo successivamente.

Le donne quindi hanno saputo, a poco a poco, conquistare un loro spazio sportivo così come, di pari passo, hanno conquistato i diritti civili, sociali e politici.

Nonostante tali conquiste si è rilevato che l'attività sportiva femminile è stata sostanzialmente quella maschile riveduta e corretta e che le donne non sono, ancora, riuscite ad inserirsi in pieno nella gestione dello sport.

Il problema della presenza della donna nello sport può essere affrontato e risolto con la fattiva collaborazione della stessa.

La campagna nazionale «Sport chiama donna» organizzata dal Centro Sportivo Italiano ha lo scopo di sollevare il problema e di trovare i mezzi ed i modi per realizzare tale presenza.

Certamente per potere fare ciò è necessario che tutta l'attività di sensibilizzazione venga effettuata dalle donne per le donne in modo che possa essere utilizzata la capacità creati-

tività sportiva al femminile, ha realizzato anche la parte culturale.

Ha voluto verificare come tale problema era sentito dai giovani.

Con la partecipazione degli allievi del Liceo artistico «Andrea Carreca» di Trapani, ha realizzato nella sala dell'impianto sportivo del Rione San Giuliano, una mostra di pittura con il tema «Sport chiama donna» alla quale, con particolare interesse, hanno partecipato molti alunni.

Attraverso la osservazione dei lavori presentati, di cui 42 selezionati, si è potuto rilevare in che misura ed in che modo viene affrontato il problema della donna nello sport ed il suo coinvolgimento.

Una mostra, la prima ed unica nel suo genere, che ha saputo dare una indicazione sul coinvolgimento dei giovani.

1° premio ex aequo: Di Bono e Maggio

2° premio: Ciriminna

3° »: Balsamo

4° »: Alcamo

5° »: Pace

6° »: Amantia

Luigi Bruno

COOPERATIVA AGRICOLA CANTINA SOCIALE



Via Nazionale n. 41 - C.da Torretta
FULGATORE (Erice)

Centro ammasso Grano ed Uva

Vendita: Concimi, Antiparassitari, Zolfi e Sementi

Assistenza diretta ai Soci: Analisi, dei terreni, Lotta Fitosanitaria, Consulenza Tecnica ed Amministrativa.

AZIENDA AGRICOLA ALLEVAMENTO SUD

di Culcasi Antonio

Ummari: S.da Palermo - S.S. 113 - Km. 360,300 - Tel. 32125/811478

PENSIONE PER CAVALLI

STAZIONE DI MONTA:

Stallone All Clown (trottatore)

Stallone Replica (trottatore)

Aperto tutti i giorni dalle ore 06,30 alle 20,30

I N G R A L S.A.S.

Concessionaria per Trapani



Via Circe 26 (Villa Rosina) - Dep. tel. 32761 - 91100 Trapani